

In corso a Rovereto il festival dedicato ai compositori che guardano alla figura del grande salisburghese

Il girotondo musicale intorno a Mozart

LEONARDO DISTASO

IL 21 settembre si è aperto il «IX Festival Internazionale Mozart» di Rovereto dedicato alle variazioni sui temi mozartiani. E' ben noto il legame che lega la città di Rovereto alla figura del grande compositore salisburghese, che vi fece brevi soggiorni a partire dal 1769. Da qui la scelta di legare il festival alla figura del salisburghese, vuoi direttamente che indirettamente.

L'idea di proporre una serie di opere composte partendo come punto di riferimento dalla musica mozartiana e sviluppandola secondo le linee della tecnica della variazione è venuta a Cesare Mazzonis, direttore artistico del festival, che quest'anno presenta nu-

merose curiosità in cartellone. L'apertura della manifestazione è stata affidata alla pianista Irina Edelstein e all'orchestra da camera francofortese Concerto Grosso che eseguono tra l'altro, *la Suite per orchestra «Mozartiana»* di Tchaikovsky, *Mozart à la Haydn* di Schnittke e il *Concerto per pianoforte e orchestra K 414*.

L'Orchestra Haydn diretta da Gabriele Bellini ha affrontato il 22 settembre la scrittura di Nino Rota con l'esecuzione delle *Fantasie per pianoforte e orchestra sulle 12 note del Don Giovanni*, al piano Riccardo Zadra che di seguito ha illustrato un tipico esempio di variazione su un tema mozartiano: le *Variazioni per pianoforte e orchestra su «Là ci darem la*

mano» di Chopin.

L'organista David Whittington ha ieri proposto un concerto nella Chiesa di Maria Assunta mentre giovedì prossimo l'Accademia Stumentale Italiana, composta dal soprano Roberta Invernizzi, da Patrizia Marisaldi al clavicembalo, Stefano Zanchetta al violino e Alberto Rasi alla viola, proporrà un ricco programma che alterna Mozart a Haydn.

Il duo violoncello-pianoforte Tim Hugh e Yonty Solomon sarà invece protagonista di un'altra serata all'insegna della variazione. Il 27 settembre eseguirà le *12 variazioni su «Ein Madchen oder Welbchen»* da *Il Flauto Magico op.66* scritte da Ludwig van Beethoven nei giovanili anni viennesi insie-

me alle *7 variazioni su «Bei Mannern welche Liebe»* sempre di Beethoven.

L'omaggio diretto a Mozart sarà compiuto con l'esecuzione dell'*Adagio in la maggiore K 622* e dell'*Ave Verum Corpus K 618*. Altri due concerti si terranno il 28 e 29 con la Schubertkirche Wien-Lichtental diretta da Friedrich Lessky e con il duo violino pianoforte Manara-Voghera.

Chiuderà il festival il 29 settembre la «prima» di *This is the list*, variazioni scritte da Azio Corahi sul tema di *Madamina il catalogo è questo* cantata da Leporello nel *Don Giovanni*. Protagonisti della serata saranno il valoroso gruppo dei Swinale Singers.